

CONTRIBUTO AREPO ALLA REVISIONE DELLA POLITICA DI PROMOZIONE AGRICOLA DELL'UE

L'**Associazione delle regioni europee per i prodotti d'origine (AREPO)** riunisce 33 regioni europee e più di 700 associazioni di produttori per oltre il 50% delle indicazioni geografiche (IG) europee. L'AREPO mira a promuovere e difendere gli interessi dei produttori e dei consumatori delle regioni europee impegnate nella promozione dei prodotti agroalimentari di qualità.

L'AREPO accoglie con favore l'avvio del processo di revisione della politica di promozione agricola dell'UE che mira a rafforzare il suo contributo alla produzione e al consumo sostenibile.

L'AREPO riconosce l'impegno della Commissione Europea (CE) nei confronti della promozione dei sistemi di Qualità UE, dimostrato dalle linee di bilancio finora dedicate a questi temi, sia nel mercato interno che nei paesi terzi. Di conseguenza, i programmi di promozione dell'UE, sia semplici che multipli, hanno contribuito allo scopo di aumentare la consapevolezza sui sistemi di qualità dell'UE e sono serviti come strumento utile per sostenere i produttori di IG dell'UE nei loro sforzi per conquistare nuovi mercati e aumentare le esportazioni¹. Tuttavia, rimane ancora molto da fare per quanto riguarda l'informazione e la consapevolezza dei consumatori su questi sistemi², soprattutto alla luce degli obiettivi alla base dell'attuale revisione della politica, che mira a una maggiore coerenza con la strategia Farm to Fork.

L'AREPO vorrebbe ricordare alla Commissione Europea che i sistemi di qualità dell'UE, oltre ad essere l'espressione della cultura e dell'identità europea e a rappresentare il 15,5% del totale delle esportazioni agroalimentari dell'UE³, **rappresentano uno strumento di sostenibilità e contribuiscono a sistemi alimentari sostenibili**. Pertanto, i sistemi di qualità dell'UE, così come i sistemi di qualità nazionali, **potrebbero contribuire notevolmente al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia Farm to Fork e dovrebbero rimanere un argomento prioritario nella futura politica di promozione**.

D'altra parte, il settore ha dovuto affrontare le conseguenze della **pandemia COVID-19**, in particolare la perdita di opportunità di esportazione, il calo dei consumi e il cambiamento delle richieste alimentari. Anche le esportazioni sono state influenzate dalle incertezze del commercio internazionale, soprattutto a causa delle **tariffe di ritorsione degli Stati Uniti**, anche se temporaneamente sospese, e della **conclusione dell'accordo commerciale e di cooperazione UE-Regno Unito**.

Di conseguenza, apprezziamo che la CE stia consultando le parti interessate per raccogliere le loro opinioni sulla questione, cogliendo questa opportunità per ricordare il primo impegno preso dalla CE nel quadro di questa revisione e incoraggiando la Commissione a rispettarlo: **cercare un equilibrio tra la coerenza con gli obiettivi della strategia Farm to Fork e la necessità di mantenere o addirittura aumentare l'efficacia della politica nel sostenere la competitività del settore agroalimentare**⁴.

¹ Documento di lavoro dei servizi della Commissione, [Valutazione dell'impatto della politica di promozione agricola dell'UE nei mercati interni e dei paesi terzi](#)

² [Indagine speciale Eurobarometro 2020 504 - Gli europei, l'agricoltura e la PAC Relazione](#), pp. 171 a 178

³ Studio sul valore economico dei regimi di qualità dell'UE, delle indicazioni geografiche (IG) e delle specialità tradizionali garantite (STG), 2020. AND-International, Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (Commissione europea), ECORYS

⁴ Valutazione d'impatto iniziale - Ares(2021)1118814, [Prodotti agricoli e alimentari dell'UE - revisione della politica di promozione all'interno e all'esterno dell'UE](#)

1. COERENZA CON LA STRATEGIA FARM TO FORK

Uno dei principali obiettivi che la Commissione europea vuole raggiungere attraverso la revisione della politica di promozione dell'UE è quello di allinearla meglio con le priorità della strategia Farm to Fork.

A questo proposito, l'AREPO vorrebbe sottolineare che i **sistemi di qualità dell'UE rappresentano uno strumento di sostenibilità e contribuiscono a sistemi alimentari sostenibili⁵, considerando il loro potenziale nella generazione di beni pubblici** in termini di sviluppo rurale sostenibile, crescita e occupazione, diversificazione dell'economia rurale, protezione delle risorse naturali e del paesaggio, benessere degli animali da allevamento, diversità bio-culturale, sicurezza alimentare e tracciabilità.⁶ Di fatto, le IG dell'UE soddisfano già diversi obiettivi della strategia Farm to Fork, rispondendo alla domanda dei cittadini di prodotti tradizionali con i più alti standard possibili di sicurezza e qualità alimentare; garantendo la diversità culinaria alla base di abitudini alimentari sane ed equilibrate; assicurando la sostenibilità economica grazie a condizioni di concorrenza leale e a un maggiore reddito dei produttori; garantendo una produzione alimentare sostenibile attraverso la protezione del paesaggio rurale e una gestione e riproduzione sostenibile delle risorse naturali. Inoltre, nel contesto attuale caratterizzato da una crescente attenzione al consumo di prodotti locali, è opportuno sottolineare che le IG sono gli unici prodotti con una certificazione ufficiale che ne garantisce l'origine e le caratteristiche differenziali.

Per queste ragioni, le IG dell'UE potrebbero contribuire notevolmente all'attuazione di questa strategia dell'UE e dovrebbero rimanere un argomento prioritario in futuro, ripristinando un budget considerevole dedicato alla loro promozione.

Inoltre, l'AREPO esorta la Commissione europea ad adottare un approccio olistico in materia di **sostenibilità**. A questo proposito, ricordando che il piano d'azione Farm to Fork, in relazione alla carne, ha suggerito di concentrare la revisione della politica di promozione su come l'UE può utilizzare i suoi programmi di promozione per sostenere i metodi di produzione zootecnica più sostenibili ed efficienti in termini di carbonio, l'AREPO vorrebbe sottolineare il fatto che, **quando si tratta di IG, la sostenibilità non può essere ridotta solo all'efficienza del carbonio, ma tutte le dimensioni della sostenibilità devono essere prese in considerazione.**

Tutto ciò considerato e al fine di lavorare per la coerenza della politica di promozione con il Farm to Fork, l'AREPO suggerisce alla Commissione Europea di "*costruire sul successo attuale*", come proposto nell'opzione 1 dell'Inception Impact Assessment. In effetti, **sarebbe preferibile un approccio soft-law composto da una guida tecnica dinamica per i richiedenti e i valutatori e da criteri di selezione e di valutazione migliorati (rivalutati ogni anno) per premiare i programmi che sono coerenti con gli obiettivi della strategia e vi contribuiscono.** L'AREPO ritiene che in questo modo i produttori sarebbero incoraggiati e accompagnati nei loro sforzi per rendere la loro produzione più sostenibile e avrebbero i mezzi adeguati per comunicare queste informazioni ai consumatori.

⁵ [Rafforzare i sistemi alimentari sostenibili attraverso le indicazioni geografiche: Un'analisi degli impatti economici](#), FAO, Roma, 2018

⁶ [Documento di posizione dell'AREPO sulla valutazione della Commissione europea delle indicazioni geografiche e delle specialità tradizionali garantite protette nell'UE](#), gennaio 2020

2. COERENZA CON IL PIANO EUROPEO DI LOTTA CONTRO IL CANCRO: IL CONTRIBUTO DELLE IG ALLE DIETE SANE E SOSTENIBILI

La ricerca di coerenza tra la politica di promozione e l'intenzione dell'UE di incoraggiare uno spostamento verso diete più sostenibili e più sane, **non dovrebbe influenzare l'attuale elenco di prodotti ammissibili al finanziamento.**

Le misure di promozione dell'UE mirano a far conoscere ai cittadini dell'UE e dei paesi terzi gli standard di qualità dei prodotti agricoli dell'UE. Le IG dell'UE, in particolare, rispettano rigorosamente i requisiti stabiliti nei loro disciplinari di produzione, essendo così il sistema di produzione più trasparente a livello dell'UE.

È importante sottolineare **che molte IG sono associate a diete specifiche riconosciute per il loro interesse in termini di nutrizione**, come dimostra il famoso esempio della dieta mediterranea. I modi tradizionali di coltivare le piante e di allevare gli animali, l'influenza delle condizioni naturali locali, le pratiche umane e i metodi tradizionali di trasformazione e di conservazione specifici del contesto, sono determinanti per la qualità nutrizionale dei prodotti IG. Inoltre, le IG sono una garanzia di **diversità alimentare**, comprendendo diverse categorie di cibo, gusti, stagionalità, freschezza, cultura e competenze.

Di conseguenza, **l'AREPO incoraggia la Commissione europea a prevedere delle azioni di promozione e d'informazione volte ad aumentare, presso i consumatori finali, la consapevolezza e la comprensione della qualità come fattore competitivo per la salute e la corretta alimentazione**, compresa l'importanza di un corretto apporto di aminoacidi essenziali nelle diete. Le caratteristiche nutrizionali delle IG legate alle loro origini geografiche e in gran parte attribuite ai loro ingredienti e procedimenti di produzione unici, fanno sì che esse contribuiscano a diete sane e a frenare le malattie non trasmissibili⁷.

Di conseguenza, le DOP e le IGP agroalimentari dovrebbero essere promosse anche **considerando il loro ruolo nel quadro più ampio di una dieta diversificata ed equilibrata.**

In particolare, l'AREPO vorrebbe suggerire di:

- **Finanziare azioni di informazione e promozione incentrate sui disciplinari di produzione come strumenti che raccontano le caratteristiche e la storia dei prodotti e la giustificazione della loro qualità superiore.** I disciplinari devono essere utilizzati come mezzi per comunicare correttamente la qualità ai consumatori;
- **Promuovere le IG anche all'interno di modelli alimentari**, per mostrare come includerli in una dieta quotidiana equilibrata e promuoverli come sostituti dei prodotti convenzionali.

3. COME MIGLIORARE L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PROMOZIONE

La valutazione della politica di promozione ha riscontrato che la gestione diretta dei programmi multipli è più efficiente del modello di gestione condivisa dei programmi semplici. Di conseguenza, riguardo all'intenzione di introdurre un modello di attuazione semplificato, **l'AREPO raccomanda che tutti i programmi siano gestiti direttamente dalla Commissione e dalla sua agenzia esecutiva.** Tuttavia, dovrebbero essere istituiti dei punti di contatto nazionali che forniscano informazioni e supporto tecnico, garantendo così assistenza durante la redazione delle proposte di progetto e la loro attuazione.

⁷ FAO, 2021. [Il potenziale nutrizionale e di salute degli alimenti a indicazione geografica](#), Roma

Per quanto riguarda la fase di presentazione delle proposte di progetto e considerando l'immensa quantità di lavoro preparatorio, **sarebbe preferibile una candidatura in due fasi**. La capacità ingegneristica del progetto spesso fa la differenza; quindi questo potrebbe fornire più tempo ai piccoli produttori per impostare un progetto competitivo. Le risorse limitate per l'autofinanziamento e la complessità dei bandi, soprattutto per quanto riguarda la preparazione della domanda, spesso limitano la partecipazione, così come le complessità burocratiche e le difficoltà incontrate nella realizzazione del progetto. Pertanto, i **piccoli produttori di IG hanno bisogno di sostegno e guida lungo tutto il processo di applicazione e attuazione per un equo accesso ai programmi di promozione**.

Inoltre, le **informazioni e il materiale esplicativo dovrebbero essere disponibili in tutte le 24 lingue ufficiali dell'UE**.

4. COME MIGLIORARE LA POLITICA DI PROMOTION BASANDOSI SUL SUCCESSO ATTUALE

La valutazione effettuata lungo tutto il 2020, nonostante i limiti legati alla metodologia e la ridotta disponibilità di dati, ha dimostrato che le azioni finanziate dalla politica di promozione sono state efficaci rispetto agli obiettivi che la politica voleva raggiungere. Di conseguenza, **l'AREPO ritiene che la politica dovrebbe mantenere le sue attuali caratteristiche principali e che qualsiasi miglioramento dovrebbe essere costruito sul successo attuale**.

Per concludere, l'AREPO raccomanda quanto segue:

- **Ripristinare un budget consistente dedicato alla promozione dei sistemi di qualità dell'UE:** La politica di promozione è ancora necessaria per aumentare l'informazione e la consapevolezza dei consumatori sui sistemi di qualità dell'UE, soprattutto negli Stati membri dell'Est e del Nord dell'UE, ma anche nell'Europa centrale. L'intenzione di rivedere la politica di promozione rappresenta l'opportunità di colmare questa lacuna e migliorare il riconoscimento dei marchi DOP, IGP e STG e i loro benefici nell'UE. Inoltre, come menzionato prima, le **IG dell'UE contribuiscono a diversi obiettivi fondamentali della strategia Farm to Fork e sono spesso associate alla produzione di beni pubblici**, aggiungendo così ulteriori informazioni da comunicare ai consumatori su questi prodotti. Infine, considerando la crisi derivata dalla pandemia di COVID-19, destinare un budget consistente alla promozione delle IG permetterebbe ai produttori di IG di riprendersi dalle perdite subite e di salvaguardare le loro quote di mercato sul lungo periodo.
- **Definire regolarmente i criteri di selezione e valutazione all'interno del programma di lavoro annuale**, da rivalutare ogni anno, **e fornire una guida tecnica ai candidati e ai valutatori**, al fine di premiare i programmi che sono coerenti con gli obiettivi di Farm to Fork e che contribuiscono ad essi.
- **Mantenere l'attuale elenco di prodotti ammissibili**, prevedendo azioni di promozione e informazione che mirano ad aumentare, tra i consumatori finali, la consapevolezza e la comprensione della **qualità e della diversità culinaria come fattore competitivo per la salute e la corretta alimentazione**.
- **Incoraggiare e finanziare la realizzazione di piccoli progetti** per raggiungere più produttori, specialmente i piccoli gruppi di produttori di IG. Nonostante il processo di selezione sembri spesso favorire i grandi progetti con budget elevati e grandi partenariati, va notato che la **maggior parte degli attori effettivamente coinvolti nella promozione dei prodotti nell'ambito**

dei sistemi di qualità dell'UE sono piccole associazioni che non possono accedere a strumenti così complessi.

- **Aumentare il tasso di cofinanziamento dell'UE per raggiungere più del 70% delle sovvenzioni per le campagne delle IG nel mercato interno.** Le risorse limitate per l'autofinanziamento spesso frenano la partecipazione dei piccoli gruppi di produttori di IG ai programmi di promozione. L'aumento del tasso di cofinanziamento dell'UE contribuirà a garantire un accesso equo ai programmi di promozione.
- **Semplificare la partecipazione con un processo burocratico snello, di facile accesso e gestione, in particolare per i piccoli gruppi di IG.** Per quanto riguarda la presentazione delle proposte di progetto, **sarebbe preferibile una domanda in due fasi.** Per quanto riguarda l'attuazione, la **gestione diretta dei programmi da parte della Commissione** è necessaria.
- **Includere specificamente l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna" come sistema ammissibile per l'azione nell'ambito della politica di promozione dell'UE.** Circa un terzo di tutte le IG e STG protette in tutti gli Stati membri dell'UE alla fine del 2017, erano situate in zone di montagna. Finora, l'ammissibilità del termine rimane troppo poco chiara rispetto ad altri schemi. Di conseguenza, al fine di migliorare la promozione del termine a livello dell'UE e di aumentare la consapevolezza delle sue caratteristiche, l'AREPO vorrebbe suggerire alla Commissione europea di dare visibilità all'indicazione facoltativa "prodotto di montagna" nei programmi di lavoro annuali, così come di riferirsi chiaramente ad esso come sistema ammissibile in tutto il materiale di comunicazione relativo alla politica di promozione, compreso l'InfoDay annuale.
- **Allentare le regole riguardanti la promozione dei prodotti coperti sia da sistemi di qualità europei che nazionali,** permettendo di promuoverli comunicando su entrambi i sistemi simultaneamente piuttosto che scegliendone solo uno e quindi limitando la promozione per molti prodotti con due certificazioni di qualità.
- **Permettere flessibilità nell'uso dell'aiuto per la promozione dei sistemi di qualità dell'UE nei paesi terzi.** Se necessario, si dovrebbe consentire una certa flessibilità nell'uso dell'aiuto per la promozione dei sistemi di qualità dell'UE nei paesi terzi (un cambiamento di azione, per esempio) al fine di **garantire che le operazioni e le attività siano ancora ammissibili al sostegno finanziario.**